

Il dubbio di molte donne: quanto è possibile cambiare

Labbra e lifting: quando si esagera ne soffre l'espressività della persona

di **PIERLUIGI AMATA**

EGREGIO dott. Amata, chi le scrive è una lettrice che segue con attenzione il suo spazio settimanale. Sono molto curiosa di conoscere la sua opinione sull'uso della chirurgia estetica nel mondo dello spettacolo. Ad esempio cosa ne pensa delle labbra di alcune presentatrici o pseudoattrici? Cosa ne dice dei seni delle tante vallette della TV? E cosa ne pensa degli improvvisi ringiovanimenti di alcune attrici supertirate? Grazie.

Ludovica — Roma

Per quello che concerne gli interventi chirurgici o procedimenti medico-estetici sul distretto facciale il problema è, a mio parere, il saper conservare la capacità espressiva del viso. Qualche esempio: un lifting troppo teso riduce la mobilità e la morbidezza facciale così come le labbra troppo voluminose fissano il carattere, l'espressione del viso in una chiave forse, per alcuni, sensuale e cor,urbante,

ma che diventa imbarazzante quando si ricerca un'espressività più articolata e complessa. Spetta al chirurgo plastico non farsi influenzare troppo dalle richieste delle pazienti. In particolare le donne di spettacolo, forse per il clima competitivo nel quale vivono, tendono all'eccesso, cossicché la misura e la naturalezza si perdono. Altre donne di spettacolo più colte e raffinate forse anche più furbe si sono sottoposte ad interventi di chirurgia plastica e sono diventate più belle, più armoniose o più fresche ma nessuno ha capito il come e il perché. Migliorare senza alterare, questa è la magia. Non mi stancherò mai di affermarlo: la chirurgia plastica fatta bene è quella che non si fa notare. Per un chirurgo serio vedere la propria paziente schernita su un mezzo di informazione dovrebbe essere considerato un passo falso. Altro capitolo sul quale si dibatte è quello dell'aumento del seno: «Meglio il proprio

magari piccolo oppure è preferibile trasformarsi in supermaggiorate al silicone?». Si chiedono in molte. I termini del problema non sono questi. Ciascuna donna può aumentare la misura del proprio seno in rapporto alla sua altezza, alla larghezza delle spalle e del torace e soprattutto in rapporto alla misura del seno originario. Rispettando questi limiti si ottiene sempre un seno naturale impossibile da distinguere rispetto ad un altro non operato. L'aspetto innaturale, «plastificato» al contrario, è il risultato di una forzatura. Insomma è il nostro organismo che decide i limiti. Tornando alle donne di spettacolo ricordo che oltre a quelle additate perché si sono sottoposte all'intervento di mastoplastica additiva ce ne sono altre che hanno fatto la stessa cosa e che oggi vantano seni splendidi senza che nessuno abbia avanzato sospetti. Lo ripeto la chirurgia plastica estetica fatta bene è quella che non si fa notare.